

GERANO

STOP

ANNO L, n. 196-Mar.'21

CENTRO GIOVANI G.I.A.C.



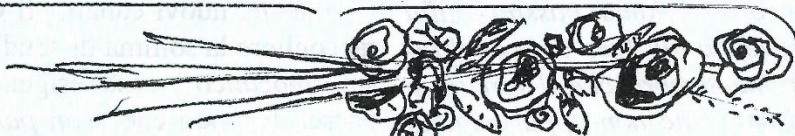
VACANZE e PANDEMIA

Nell'insolito Natale, passato in isolamento, sono stati allestiti più presepi in casa che nei quartieri; unica consolazione per famiglie è stata quella di poter sfruttare l'occasione di stare insieme, pregare e dare maggiore attenzione ai piccoli, spiegando il mistero del Natale. Interessanti comunque, i presepi allestiti all'esterno, che hanno mostrato personaggi muniti di mascherina (come quello della chiesa di Santa Anatolia, dove Gesù nasce in una sala operatoria dell'ospedale, riservata al Covid); quello dell'AVIS, che davanti alla scena della nascita, mostrava una goccia di sangue), o quello in Via del Palazzo, dove il Bambinello era adagiato dentro una batteria o grancassa, ornata di dischi e spartiti musicali di canti natalizi. Non sono mancati l'albero di Natale in Piazza e le luminarie dell'Amministrazione Comunale e dei privati.

L'ACGERCHIAMENTO DELLE FRANE PAR- LIZZA LA VIABILITA'

*Oltre alla strettoia della frana
sul proseguo della Via Piana*

Inizio e sviluppo della venerazione alla miracolosa IMMAGINE



DEVOZIONE ALLA MADONNA DEL CUORE

Nel periodo pasquale del 1729, i due Padri Gesuiti, predicatori delle Sacre Missioni, sono costretti a lasciare a Gerano, per i ripetuti temporali la miracolosa Immagine della Madonna del Cuore nella Chiesa di S. Maria. I fedeli leggono in quell'impedimento della pioggia, il segno divino della Provvidenza, che elargiva loro quel dono prezioso. Collocarono a bella vista, assieme al parroco D. Biagio Manni, il quadro a lato dell'altare maggiore della chiesa, dove vi restò per sedici mesi, finché non si pensò di trattare con i religiosi, per sostituirlo con una copia autentica del medesimo pittore Sebastiano Conca, sia per accontentare i gesuiti che lo reclamavano e sia per tacitare la popolazione che non voleva riconsegnarla. Sulla copia, è sufficiente sentire la *Relazione* con la quale il Cardinale Spinola ordinario di Subiaco, inoltra il 12 settembre 1742, alla Sacra Congregazione dei Riti la richiesta di poter celebrare annualmente la festa della Madonna nella domenica dopo S. Marco (25 aprile): "...opus habuerunt ibidem mittere pictum exemplum eidem Imagini quamsimillimum". L'eco della mancanza del quadro, trattenuto dai gesuiti per le loro missioni, viene registrato nelle seconda invocazione-preghiera del primo giorno della Novena dell'epoca: "*Pietosissima Consolatrice degli afflitti, Maria, Regina del nostro cuore, quanto più doloroso fu ai nostri Maggiori restar privi della vostra adorata Immagine, che i predetti Padri Missionari seco loro ricondussero, tanto maggiore fu la gioia che provarono nel rivederla poco dopo, che loro fu restituita, ed accoglierla tra queste mura con i più affettuosi segni della comune esultanza*". Nel frattempo, nel 1738, talmente la venerazione ha preso piede ed è in aumento, che il nuovo curato di S. Lorenzo, don Domenico Anselmi, annota a penna per non dimenticare, sul calendario delle feste di precetto da proclamarsi in chiesa: "*Domenica 26 Aprile, Festa della Madonna del Cuore*". In chiesa è stato eretto a lei un piccolo altare processionale (1741) ed "è venerata con somma pietà e venerazione dal quel popolo (di Gerano), vengono recitate le Litanie della medesima Beatissima Vergine e molte sono le messe che fanno celebrare in suo onore nell'altare nel quale è venerata, non solo gli abitanti del luogo, ma anche molti forestieri, che si portano

(Cimitero), da anni transennata e la Circonvallazione verso Rocca S.Stefano, chiusa da quattro anni (8 marzo), al di sotto del piano stradale, contrariamente a quella già riparata, si è aggiunta l'otto dicembre /2020, anche quella sul percorso di Viale Dante Alighieri- Morra dei Briganti- Empolitana II. Un costolone della "Villetta" è sceso a valle ostruendo il transito del raccordo. Siamo passati dalla Provincia all'Area Metropolitana, ma sembra che il territorio e l'ambiente non appartengano più a nessuno. Si spera che l'arenaria nostrana resista alle intemperie e temporali invernali, sul lato SUD-EST, altrimenti per spostarsi, occorrerà munirsi della patente per guidare gli elicotteri.

ZONA ARANCIONE E NEVE FASTIDIOSA

C'è voluto San Antonio Abate a smuovere la cappa uggiosa del tempo, che voleva scaricarsi. Ed ecco giungere la neve, prima sulle montagne e poi tra le case. Non è scesa tanta, ma sufficiente per impedire l'uscita della processione (del resto già proibita) e far disertare la benedizione degli animali che sarebbe stato un vero assembramento, ridotti invece ad un coniglio da salotto, due gatti e qualche cane, sull'atrio di S.Loenzo. Il ghiaccio causato dal repentino sereno della sera ha bloccato l'andirivieni delle macchine e della voglia di evasione degli audaci.

BUONA PASQUA!

"Il giorno dopo il sabato, appena sorto il sole, le donne si recano al sepolcro", dove si sentono dire da un angelo: "E'

a Gerano, a motivo della devozione per poterla venerare". Affluiscono le prime offerte per messe votive, registrate nel *Libro dei Legati Semplici* e si segnalano i devoti che affluiscono da Ciciliano, Saracinesco, Cerreto, Castel Madama, Pisionano, Rocca S.Stefano, Civitella(Bellegra), Olevano, San Gregorio(7). L'arciprete d.Luciano Lelli, nel 1817, riferisce che l'altare della Madonna è l'unico ad essere "mantenuto colle limosine dei devoti, non avendo rendite proprie", nel 1825, installa nel campanile la "campana della Madonna", utilizzata "nelle sole grandi calamità, nei casi di privata infermità, per la convocazione dei confratelli e per la Calata".

Per le forme di finanziamento della festa della Madonna SS.ma del Cuore primaria in questo paese, e da cui riceviamo giornalmente favori e grazie", tra il 1856 e 1861, si ipotizzano dall'amministrazione Comunale, nuovi canali. Il Consiglio del 2 settembre 1856, propone di raccogliere la somma di scudi 50 destinata ai festeggiamenti spalmandola sul "fuocatico", ossia esigendola con un'imposta da tutte le famiglie del paese, di modo che "con parsimonia tutti generalmente e non i pochi" che erano soliti concorrere alla spesa, "si toglierebbero le continue lagnanze che di malincuore fanno corrispondere(...), anche a furia di atti giudiziari, lo che è cosa sommamente scandalosa e da evitarsi per non compromettere il decoro e la delicatezza di un affare importante". Anche allora, vi era un "Capo della festa o Festarolo" (oggi il Presidente del Comitato), al quale incombeva il gravoso compito di raccogliere le offerte, per il "fastidio di una noia qual è quella della riscossione che non può mai raggiungere a perfezione perché non si è mai dato che li pagamenti sieno stati fatti per l'intero, lo che talora è stato causa di scapiti per pagare nell'urgenza che si doveva". Nella seduta il Consiglio proponeva che una volta esatto il denaro tramite il "fuocatico, l'esattore (comunale) fosse obbligato a versare nelle mani del Capo Festarolo la predetta somma di scudi 50 un mese prima che avvenga la solennità di ciascun anno, affinché egli tenga in pronto il materiale per far fronte alle spese, e la festa riesca senza angustie ed inquietezze che amareggiano un tanto giorno". Infine, si suggeriva di stabilire che tre giorni dopo lo svolgimento della festa, il "festarolo" fosse chiamato "in pubblica adunanza (...), perché desse il rendiconto e venisse approvato. In tal maniera verrebbe l'altrui malignità sopita ed estinta, malignità che altre volte fu spinta fino a credere l'usurpazione di qualche somma di denaro, che avrebbe dovuto essere impiegata nella festa". Così si sperava di porre fine "ai tanti abusi, maldicenze e calunnie, che scoraggiano li devoti, diminuiscono lo zelo, e fanno trionfare li cattivi, pronti sempre a seminar discordie, e ad insensibilmente corrompere il cuore e le massime dei fedeli". La proposta approvata dal Consiglio, con 12 voti bianchi, non lo fu per la Presidenza di Roma e della Comarca, che non autorizzò l'imposizione del focatico per sovvenzionare la festa (10). Successivamente, il 28 agosto 1861, capita l'inconveniente, che "per solennizzare la festa della Madonna del Cuore", erano stati previsti: "60 scudi che dai devoti volontariamente si pagano al direttore della festa per soddisfare al pubblico genio ed alla volontà del clero", ma siccome nella riunione del resoconto "il direttore della festa sig. Pietro Paolo De Lellis non ha incassato che scudi 54", si propose che "in reintegro delle spese già fatte dal festarolo" fosse il Comune a versare i 6 scudi mancanti. Ed il Consiglio vota all'unanimità, ma come è abitudine ormai la Presidenza di Roma e Comarca boccia la decisione, poiché "stante la triste condizione della finanza comunale", sentenziò "esser

risorto! Non è qui!". Di buon mattino o nelle diverse ore del giorno o della vita, anche noi ci sentiamo rivolgere la notizia: "E' risorto! Non è qui!". Sta a noi raccogliere il messaggio e in mezzo alle varie situazioni tristi o liete, cantare l'alleluja. **BUONA PASQUA A TUTTI!**

Don Giovanni

cosa più doverosa il pagare i debiti di quello(cioè del Comune) che impiegare denaro per feste le quali poi in gran parte si riducono a pompa esteriore" (v.: L'Infiolata di Gerano, prossima edizione; Censi G.)

La famiglia genera il mondo

PENSIERO del MESE

"La storia degli affetti umani si scrive direttamente nel cuore di Dio; ed è la storia che rimane in eterno, E' questo il luogo della vita e della fede. La famiglia è il luogo della nostra iniziazione a questa storia di vita piena, che poi sarà eterna" (Papa Francesco, La famiglia..p151)

Notiziario-informazioni



Dal mese di gennaio le Diocesi di Tivoli e Palestrina si sono dotate di un mezzo pratico di far circolare le varie notizie pastorali, liturgiche e catechetiche tramite un nuovo sito web, un canale Youtube e un nuovo giornale da stampare e distribuire ad ogni parrocchia che i nostri operatori ci fanno trovare ogni domenica in chiesa negli appositi spazi. A proposito ricordiamo che anche nella nostra parrocchia possiamo far partecipi chi volesse tramite i responsabili su eventi religiosi e sociali. Il Vescovo ha lanciato l'iniziativa sottolineando che "Il rapporto con i media diventa sempre più importante, aggiorniamo le nostre prospettive per migliorare la qualità di una comunicazione pensata e che spinga, coloro che ne fruiscono, a pensare e riflettere".



Da anni invece un nostro concittadino Mario Placidini, classe 1965, giornalista, dopo le varie esperienze come collaboratore di Gerano Stop nonché di Momento Sera, Italia Sera,

Rete Oro, Telelazio-Rete Blu e dopo aver ricevuto diverse premi e riconoscimenti, conduce il programma Borghi d'Italia sell'emittente della Cei Tv2000, attinente alla storia, all'arte e alle tradizioni italiane. Sul depliant dei programmi della rete si legge: "in ogni puntata sono protagonisti il borgo, le parole vive della gente, il dialetto, la chiesa, il comune, il volontariato, la natura, i sapori, insomma l'autenticità dei piccoli borghi italiani". Memorabili per noi i vari interventi sulla storia, le tradizioni e l'Infiolata.

Andrea Proietti



COMITATO 2021 FESTEGGIAMENTI (292° Anniversario)

MADONNA DEL CUORE

In data 07/02/2021, alla presenza del parroco D. Giovanni Censi, è stato costituito il Comitato Festeggiamenti in onore della Madonna del Cuore 2021, con le seguenti cariche: **Presidente:** Di Priamo Giuseppe; **VicePresidente:** Di Pietro Matteo; **Cassiera:** Viotti Giuseppina; **Segretaria:** Fubelli Maria. e 7 Consiglieri, membri del Direttivo della Confraternita. "E' desiderio del direttivo della Confraternita e di tutti i Geranesi cercare di realizzare la festa in onore della Madonna nella sua tradizionale completezza, vista la situazione di incertezza dovuta all'emergenza Covid e alle misure governative prese per contenere il contagio, se possibile, si cercherà di realizzare almeno e principalmente l'Infiolata, poi, altri eventuali segni di festa esterni". Pertanto, per poter essere preparati ad ogni eventualità, gli incarichi sono così ripartiti: **Gruppi Raccoglitori** (ognuno si prenderà in carico anche gli esercizi commerciali della via, zona o località di competenza): **Via Subiaco, Via Fontanelle, Loc. Sant'Anna** Proietti Antonio (abbozzatore), Di Giovambattista Fiorella e Placidini Emma; **Via Porta Cancelli, Via Porta Amato** Onorati Anna Maria, Proietti Di Fulvio Giacomo e

Lombardozi Amadio; **Centro Storico** (Via del Palazzo, Via del Torricello, P.zza S. Maria, Via della Scivolata) Fubelli Maria, Viotti Giuseppina e Ficorella Marilena; **V.le D. Alighieri, P.za degli Eroi, P.za della Vittoria, Via Borgo Sopra agli Orti, Via Vittozzi, P.le della Repubblica** Lombardozi Antonella, De Propriis Silvia, Di Pietro Mariangela, Proietti Anna Maria e Bertoldini Luigi; **Periferia (lato Piè le Strette - campo sportivo, Pantano, Folcara, ...), e Periferia (lato Colle Vecchio, Fossatu scuru, La Jumara, ...)** Rossi Paolo, Clementi Antonello, Proietti Di Fulvio Giacomo e Razzino Paolo; **Periferia (lato Ara di Marzio, La Torre, Cesarovo, Pisciarellino, Via Valadier, Via delle Fratte ...)** Guerino Paolilli, Massimo Tirelli, Vincenzo Di Giovambattista e Proietti Lidia (di Bruno); **Pubbliche Relazioni:** Spagnuolo Enrico, Censi Maria Rita, Placidini Sebastiano, Fubelli Antonello, Proietti Andrea e Pisanelli Giorgio. **Sito Internet:** Ivano Massotti. **Installazione Arco:** Confratelli "vestiti" (camici). **Arco Bosso:** Placidini Fabrizio, De Propriis Franceschino, Proietti Giuseppe (capello), Di Pietro Matteo, Bertoldini Luciano, Clementi Antonello, Biagio De Propriis, Bertoldini Luigi, Proietti Di Fulvio Giacomo, Di Giovambattista Vincenzo, Tirelli Massimo, Giovanni Dolfi, Proietti Giuseppe (di Luigi), Di Pietro Benedetto, Censi Gildo, Dolfi Vincenzo, Lombardi Simone, Proietti Anacleto e Pisanelli Giovanni. **Direzione Artistica Infiorata:** Don Giovanni Censi, Cacciaguerra Michele e Gruppo Infioratori. **Realizzazione Infiorata:** Gruppo Infioratori. **Mostra Storico-Fotografica e Presentazione Cartelline:** Gruppo Infioratori e Gruppo Giovani Centro GIAC. **Raccolta Fiori Nostrani e Bosso:** Spagnuolo Antonello, Bertoldini Luciano, Matteo Di Pietro, Castelmani Francesco, Proietti Giuseppe (capello), Placidini Sebastiano, Giovanni Dolfi, Proietti Manuel, Di Giovambattista Vincenzo, Censi Gildo, Dolfi Vincenzo, Lombardozi Amadio, Lombardi Simone, De Propriis Luciana, Picca Alessandra, Claudia Bucci, Proietti Di Fulvio Giacomo, Paolilli Guerino, Pisanelli Giovanni, Laudoni Vincenzo, Clementi Antonello e Gruppo Giovani Centro GIAC. **Tranciatori Bosso:** Proietti Giuseppe, Tirelli Massimo, Bertoldini Luciano, Proietti Giuseppe (capello). **Acquisto Fiori:** Di Priamo Giuseppe e Matteo Di Pietro. **Supporto Logistico:** Comune di Gerano (resp. Danilo Felici) e Protezione Civile. **Responsabile Museo Infiorata:** Gruppo Infioratori. **Gestione Cantina:** Di Priamo Giuseppe, Cacciaguerra Rosella, De Propriis Luciana, Picca Alessandra, Felici Anna Rita, Ficorella Marilena e Gruppo Giovani Centro GIAC. **Mini Infiorata:** Gruppo Infioratori, Michele Cacciaguerra, Leone Luciana e Lombardozi Antonella per la scuola primaria e Gruppo Catechisti. **Complesso Bandistico, Illuminazione, Spettacolo pirotecnico e ogni altra manifestazione esterna:** per il discorso fatto in premessa sono a carico del Direttivo della

Confraternita. **Addobbo del Paese:** Associazione Pro-Loce e Gruppo Giovani Centro GIAC. Si precisa che, ogni eventuale attività verrà svolta nel pieno rispetto delle regole anti-covid vigenti nel periodo di festa. Qualora le restrizioni non permettessero lo svolgimento di alcune tradizionali manifestazioni, queste verranno adattate alle direttive di legge, affinché quest'anno si possa onorare la Madonna del Cuore. Si ringraziano tutti i geranesi e non che vorranno dare il loro contributo.

Il Priore e Presidente Di Priamo Giuseppe

LA SCUOLA A SINGHIOZZO **(I nostri ragazzi studiano?)**

Il diritto all'istruzione è uno dei diritti fondanti della nostra democrazia, tuttavia neanche esso è stato risparmiato dalla pandemia. Dopo mesi di incertezza sono state proposte dal governo nuove modalità scolastiche che aggiungono alle vecchie metodologie didattiche l'ausilio delle nuove tecnologie. Fortunatamente per tanti genitori l'asilo nido è rimasto sempre aperto in questi mesi e anche le scuole elementari del complesso di Sassa hanno avuto sorte felice, riuscendo comunque a frequentare in presenza le lezioni. Per i liceali e gli studenti degli istituti tecnici e professionali la situazione è stata invece più complessa: secondo le disposizioni anti-Covid le scuole superiori sono rimaste chiuse e le lezioni sostituite dalla didattica a distanza fino al 18 Gennaio, giorno a cui il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, ha differito l'entrata in presenza a scuola, prima prevista per il giorno 11 Gennaio. A complicare però le cose ci sono state anche numerose proteste portate avanti dagli studenti delle superiori in tutta Italia a favore del rientro a scuola sicuro. Le modalità di svolgimento delle lezioni nelle scuole superiori sono state adattate alle norme di prevenzione e difesa dal Covid, ad esempio svolgendo a settimane alterne lezioni con il 50% degli studenti presenti in classe e stabilendo orari d'entrata diversi per diminuire il flusso di studenti sugli stessi autobus e per evitare che molti di loro provochino assembramenti aspettando la campanella d'ingresso. I nostri studenti hanno seguito pedissequamente le norme emanate, sperando che tutti non abbiano perso la voglia di studiare.

L. Amadio

SCHEMA : CRONACA e STORIA

PERMANENZA DELL'ATTORE COMICO REGISTA GIGGI PROIETTI A GERANO

(1944-1947)

Dopo la scomparsa del grande attore e regista Giggi Proietti (Roma, 2-11-2020), tante le testimonianze pervenutemi in paese da parte di anziani geranesi (presunti parenti o non), contemporanei del ragazzo Giggi nel quartiere di Porta Amato o delle Fontanelle, ragazzi (oggi anziani) che avevano frequentato e giocato con lui; bambine che aveva intrattenute nel raccontare fiabe; adulti che lo avevano accolto in casa o gli avevano offerto un piatto da mangiare, data la povertà della badante nel periodo post-bellico e che ora, dopo la sua morte, hanno esposto in casa foto e locandine pubblicitarie dei suoi spettacoli.

Giggi, il futuro attore veniva e stava a Gerano, presso la signora Luisa Crocifissa De Propriis (3-5-1877 /10-11-1954), figlia di De Propriis Alessandro (calzolaio-illetterato) e di Maria Antonia D'Alessandro (conviventi), sorella più grande di Eliseo/Emilio (25-2-1884/22-10-1951) e più piccola di Giovanni (9-3-1872/3-11-1941). La donna era nata in Via Santa Maria n.22, ma risiedeva, dopo il matrimonio con Ragazzini Gregorio (nato il 4-5-1825) ed il loro figlio Olimpio/ Pompilio, in via Porta Amato, n.65, mantenendo la stessa residenza, anche dopo il secondo matrimonio contratto il 29-11-1906, con Di Giacinto Domenico/Sebastiano (morto 24-3-1926). Mentre Eliseo suo fratello celibe, restava in Via Porta Cancellò n.13, vivendo di espedienti e Giovanni sposato con Di Venanzio Proietti Leonilde, padre di sei figli, in Via delle Fontanelle. Tanta la povertà subita dalla donna, colpita dalla doppia vedovanza (1895 e 1926), intervallata dalla morte del padre, di anni cinquantasette (5-6-1903), che ancora nella vecchiaia, era costretta a mendicare, e che per un cucchiaino d'olio o poca farina, nel mese di novembre, recitava nelle case abbienti la sequenza del "*Dies irae, dies illa*", storpiata, essendo analfabeta, in suffragio dei defunti.



GIGGI PROIETTI



LUISA DE PROPRIIS

Qualche aiuto le veniva dai figli di Giovanni (Alessandro/Enrico e Casimiro), dal vicinato e dalle famiglie più sensibili. Era stata anche costretta a vendere l'angusta casa di due vani e mezzo, in Via Porta Amato (f.6, part.219, sub.7), a Ciaffi Giuseppe e Bucci Francesca dai quali ne aveva ricevuto l'uso vita-durante. Gli ultimi anni della sua vita, la nipote Agata se l'era portata premurosamente a Roma, recandola anche alla messa mattutina, ma lei era scappata per tornare a Gerano, dove moriva presso la casa del nipote Casimiro.

Incuriosito dalle testimonianze e dalle notizie archivistiche dei familiari "tutori" dell'attore, che per alcuni sarebbe stato anche presente a Gerano ai funerali della De Propriis Luisa (novembre 1954), e in altre circostanze, nel deporre un fiore presso la croce dell'amata defunta, che mi sono interessato al caso.

Secondo le comuni biografie, il celebre attore nasce a Roma, secondogenito, il 2-11-1920, da Proietti Romano (da Porchiano del Monte, frazione di Amelia, Umbria) e da Giovanna Ceci di San Giuseppe di Leonessa (al Comune non è censita); passa i primi dieci mesi della vita in una

casa in Via di Sant'Eligio (traversa di Via Giulia) a Roma. Con la morte del padre, diciottenne partigiano, la madre e il piccolo Giggi, lasciano la capitale e tornano dai parenti a San Giuseppe di Leonessa. Dove a Giovanna Ceci, forse risposata (?), nascono altri due figli, per cui è costretta ad affidarne due, tra cui Giggi, alla custodia di terzi. Giggi (di sei anni) viene consegnato all'anziana geranese Luisetta (soprannominata *La Moccéta*) per tutte le vacanze scolastiche delle scuole Elementari e saltuariamente nelle Medie, dalla nipote Agata Colletti, sposata con Ragazzini Olimpio (morto nel 1936) figlio di Luisa De Propriis, alla quale si era rivolta per aiuto la mamma. Giovanna. Luisetta accoglie il ragazzo, educato e rispettoso, nella sua casa in Via Porta Amato n.65, annerita dal fumo e priva di ogni comfort, fino a quando il giovane non si iscrive al Centro Teatrale Universitario de "La Sapienza". Per capire l'intreccio è bene ricordare, che nel frattempo Olimpio/Pompilio Ragazzini calzolaio, figlio di Gregorio/Vincenzo e di De Propriis Luisa (la Moccetta), trasferitosi ad Acilia-Dragona (Roma), si era sposato con Agata Coletti, da cui erano nati Vincenzina (oggi professoressa) e Luigi (ex notaio a Pesaro, defunto nel 2019), nipoti, quindi di Luisa Crocifissa. La nuora, Agata Coletti possedeva una pensioncina, dove alloggiava e affittava camere in Via Principe Amedeo. Qui la mamma di Giggi, Giovanna, inquilina-ospite, incontra e chiede aiuto ad Agata Coletti Ragazzini, la quale propone alla signora Giovanna di condurre il ragazzo a Gerano da De Propriis Luisa *la Moccetta*. Questa lo ospita in casa con premura nei periodi delle vacanze scolastiche (Giugno-Settembre) e nelle saltuarie permanenze successive. La corrispondenza tra Luisetta (analfabeta) e la nuora Agata (o nipote Vincenzina), avveniva tramite le famiglie Timidei Edoardo (dalla figlia Teresa) e Pisanelli Mariano (dalla figlia Linda), che leggevano le lettere e spedivano le risposte. L'avviso del decesso di Luisa De Propriis (10-11-1954), viene notificato e firmato al Comune dal nipote De Propriis Alessandro detto Enrico.

Anche nell'ordinanza del Comune di Gerano
(n.27 prot.1028/del 22-03-2000) per l'impra-

ticabilità della casa (di Luisa ed) Eliseo De
Propriis, in via Porta Cancellor(pianerottolo e
soffitta),dopo il terremoto, che nella revoca(v.n.

126 prot.5334/del 30.12.2000).vengono ancora chiamati in causa gli eredi di Eliseo.

L'attore, intervistato da alcuni geranesi curiosi, alla domanda se fosse nato a Gerano, giustamente rispondeva di essere romano, ma che non gli sarebbe mancata l'occasione di visitare questo simpatico borgo "paese di Proietti". In verità, l'attore ha continuato a venire a Gerano, per portare fiori all'amata "nonna", tanto che un giorno, non lontano dal proprio decesso, in incognito, accompagnato da un giovane, "ha ringraziato di cuore", una donna (nipote di Luisetta) che, deponendo un fiore, puliva e baciava la foto della defunta, al cimitero. E' stato anche riconosciuto dalla signora del Bar dello Sport, mentre degustava una bevanda nel locale.

La forte somiglianza, in alcune espressioni del volto e del modo di gesticolare dell'attore, simili a quelle della Luisetta, hanno fuorviato i coetanei-compagni geranesi o sopraggiunti parenti, nel crederlo figlio o nipote della medesima (v.: foto cimiteriale di De Propriis Luisa, tumulata sul campo a destra della cappella del cimitero, comparandola con foto artistiche dell'attore).

Questo è quanto ho tratto dai Registri Parrocchiali di Gerano e di Leonessa e da quelli Comunali di Gerano., nonché dalle testimonianze dirette dei compaesani e presunti parenti dell'epoca. Mi si potrà obiettare che tratto e mi affido, in parte, soltanto su ricordi e testimonianze, ma vi ricordo che la memoria vive di esperienze personali e di fatti vissuti, anche se non registrati.

Censi G.

Censi G.

AA

UN RITORNO

Mi sia consentito, a me che porto lo stesso nome e cognome, un ricordo personale.

"Ma questo è il Proietellino? Ammazza quanto è arto!" - "Pa papà, ma ma ma è Gigi Proietti!"

-“Embè? Pure tu padre è Gigi Proietti! Barbetti mai dinanzi a lui?” E rivolto a me: “Che dici, è adatto sto libro pé regalarlo a Natale?” - “Ma certo! Cent’anni di solitudine è un capolavoro!”

- "Sei sicuro? E' che quello è tarmente permaloso.

..Va bbè, glielo regalo così mpara quarcosa. Buon Natale, Proiettino!". E' successo l'antivigilia di Natale 1999 alla libreria di Galleria Colonna a Roma, davanti a Roberto che voleva regalarmi un libro sui manager, per prendermi in giro.

Ciao, Amico grande. Ti ricordi quando ti dissi:” *Me so’ stufato de sentimme di che mi chiamo come te! Adesso fai un comunicato stampa per dire che Tu te chiami come me!*” E ti sei messo a ridere, dicendo a sua moglie presente:”*Ma lo vedi che pé noi Proietti è naturale fa ride?* E mi strinse la mano fino a farmi male. (Avvenuto in Via Ombrone, al parcheggio, La sera di un giorno di primavera del 1989, presenti gli amici Morasca di Gerano). “*Ora me sto zitto*”. **Ing.Proietti Luigi**

AUGURI E COMPLIMENTI!

Ci uniamo all'Amministrazione Comunale nel porgere gli auguri alla Signora Augusta Censi, che nata a Gerano il 7 febbraio 1921, ha compiuto cento anni! *(non dico poco!)* ed ora vive a Viciomaggio - Arezzo. Alla "bella giovane, alta di statura" figlia di Paolino Censi (morto nell'incidente nel pellegrinaggio giubilare al papa del 1950) e Lucia Proietti, abbiamo fotocopiato ed inviato gli Atti di Battesimo e Matrimonio, che avvenne con il giovane allievo della scuola P.A.I. (Polizia Africana Italiana) Vittorio Caprai di Cortona, incontrato da Augusta infermiera all'ospedale di Tivoli. Chi ci fornisce le tante notizie di Augusta a Gerano e del paese è il figlio Guglielmo Caprai, che ci scrive: *"Mi ricordo perfettamente dove abitava mio nonno. La sua casa era lungo la strada per andare verso il cimitero. Con Giulia (sorellastra di mamma) e con un somarello andavo spesso a cogliere l'uva o i frutti nei dintorni di Gerano e caricavamo anche l'acqua da bere che prendevamo con le brocche in una fonte all'interno di una caverna. Mangiavamo tutti insieme e spesso le lumache bollite in un grosso pentolone appeso sopra il fuoco del grande camino. Durante il giorno era bello trascorrere ore felici con i bambini del quartiere... andavo anche in piazza dove c'era la fontana, mi ricordo dell'Infiorata e di una chiesa lungo la strada principale dove mi pare che ci fosse una statua di S. Rocco a cui mia mamma era molto devota".* A parte, qualche ricordo confuso

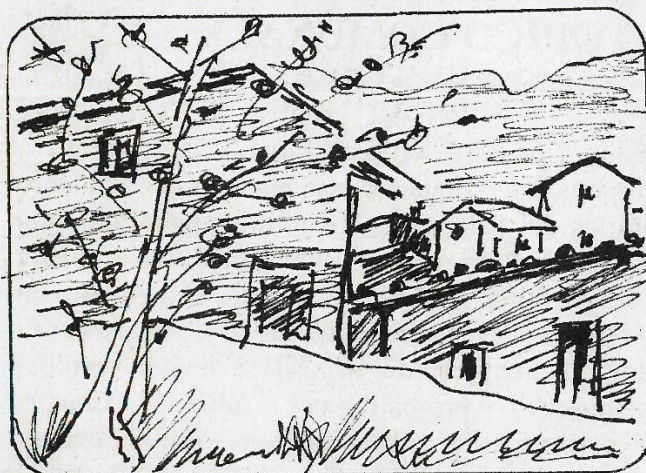
[illegible]

ANGOLO POETICO

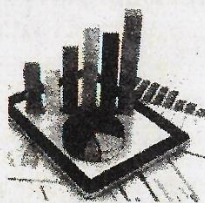
Jemàne de marzu

E' refiuritu
Ju tufu de càsoma
scrizzàtu
de vitriolu:
na' mmàndorla
co' jocchi de chiattu
s'è spàsa
pé ddonchessìa,
sfottènno
ju céru
lavàtu da pocu.

%%%(Unu de Chissi)%%%

[illegible]

con la permanenza a Tivoli, il racconto del cronista è fedele a Gerano. Comunque di nuovo complimenti e auguri di altri tanti anni alla nostra concittadina Augusta e grazie a Guglielmo, aspettandolo a Gerano!! (La Redazione)



RENDICONTO 2020 PARROCCHIA

€ - € - € - € - € - € - € - € - € - € - € - € - €

Entrate: offerte ss messe

€6.122,37; offerte in cassette e candele €542,23; offerte per Sacramenti €365; offerte generiche per la chiesa €2.769,65; offerte per collette obbligatorie (missioni, seminario, univ.cattolica, luoghi santi,...) €740,91; contributo dal Comune €1.500 (edifici e

culto); carità €4.335; fitto fabbricati €675; attività commerciali (Fam. Cristiana, Quadretti, Libri, ecc.) €679,94; giornale Avvenire €786. **Tot. Entrate €18.506,10.** **Uscite:** integrazione clero €500; spese ordinarie per il culto (cera, ostie, sussidi,...) €905,68; elettricità €2.899,36; acqua €56,10; telefono €294,15; gas per riscaldamento €2.994,24; TARI €259; Imposte e tasse (tenuta conto,...) €178,43; cancelleria e poste €158,24; assicurazione cattolica €1.872,75; attività caritative parrocchiali €4.395; attività oratorio e catechesi €95,50; attività commerciali (Fam. Cristiana, Quadretti, Libri, ecc.) €421,09; giornale avvenire €96; alla diocesi per giornate obbligatorie €813. **Tot. Uscite: €15.938,54.** **Avanzo al 1° gennaio 2020: €3.261,13; Avanzo Annuo € 2.567,56; Avanzo Complessivo €5.828,69.** **ANAGRAFE:** 4 battesimi; 0 matrimoni; 18 funerali; comunioni e cresime non celebrate per la pandemia da covid19.

Il Segretario Aff. Economici S. Placidini

RESTAURO ARCHIVIO STORICO COMUNALE



%%%%%%%%%

Presso gli Uffici del Comune di Gerano si è tenuto l'incontro con la dottoressa Daniela Imperi, responsabile della Biblioteca e dell'Archivio storico del Palazzo della Cultura e della memoria storica di Città Metropolitana di Roma Capitale presso Villa Altieri a Roma. Grazie ad un progetto di restauro conservativo e rilegatoria di volumi compresi tra il XVII e il XX secolo i manoscritti presenti nel nostro Comune, riguardanti le deliberazioni dei Consigli Comunali dal 1710 al 1905 e inventari patrimoniali dell'Ospedale di Gerano dal 1514 al 1925 sono stati presi in carico per essere restaurati ed opportunamente rilegati. La storia è maestra di vita e la nostra storia racchiude in sé la cultura, le tradizioni e gli insegnamenti di chi ci ha preceduto, di chi ha messo in gioco ideali, tempo e impegno personale monito per le nuove generazioni a guardare avanti fortemente ancorati al passato. La storia è testimonianza del passato, luce di verità, vita della memoria, maestra di vita, annunciatrice dei tempi antichi.

Luciana Leone, cons. comunale

MINI-CRONACA

6-12-20: ore 16,00 messa genitori e ragazzi del catechismo, per l'avvento.

7-12-20: Veglia Adorazione a S. Maria per suppli-

re alla Marcia con fiaccole: candeline e omaggio floreale alla Madonna (partecipata).

8-12-20: Immacolata, messe a S. Maria (trasmesse); frana sulla scarpata dell'ex-Villetta, strada del Bosco interrotta.

13-12-20: ore 16 per l'avvento, messa ragazzi-catechismo e genitori, benedizione Bambinelli.

18-12-20: allestimento presepe (Matteo, Massimo, Peppe,); Prove recita e canti ragazzi (Marilena, Rosella, Sebastiano). Arrivano i Messali nuovi.

20-12-20: ore 16 messa a S. Maria per ragazzi con loro recita natalizia.

22-12-20: si finisce l'allestimento del presepe (Matteo, Andrea, Amadio); continua la Novena.

23-12-20: Confessioni; Novena; addobbo chiese.

24-12-20: ore 17 e 19 messe; questa trasmessa con Bambinello; siamo in zona rossa per tutta l'Italia; offerte pacchi caritas e apertura presepe; suono campane a festa nella mezzanotte.

25-12-20: Bambinello a S. Lorenzo, messa ore 11.

26-12-20: Bambinello S. Anatolia, messa ore 10,30

28-12-20: Tempo pessimo: pioggia, vento, freddo!

31-12-20: ore 18 messa-Te Deum con autorità confraternite e fedeli; comunicazione contabilità delle chiese e dati da parte del Seg. Placidini Seb.

1-01-21: Veni Creator a S. Lorenzo ed Esp. SS.mo Sac.; Vespri, Vesp. e Benedizione Eucaristica.

6-01-21: Bambinello a S. Lorenzo; Befana Chierichetti; pacchi caritas n.13 (dai cesti di Natale); vesp. S. Maria (riposizio. Bambinello senza bacio)

9-01-21: con le confraternite Bambinello a S. An.

10-01-21: Congresso Conf. Madonna del Cuore.

13-01-21: Te Deum, preghiera alla Madonna contro i terremoti.

14-01-21: Triduo in onore di S. Antonio Abate.

17-01-21: messa, benedizione animali (pochi), senza processione nella festa di S. Antonio Abate.

GERANO - STOP

Per l'abbonamento utilizzare il c/c postale n. 54575006 intestato alla Parrocchia di S. Maria Assunta 00025 Gerano (RM) oppure l'IBAN IT20Z0838138930000000003003

Dir. Responsabile: Don Giovanni Censi.

Redattori: Maria Placidini e Lorenzo Spagnuolo

Ciclostilato: Centro Giovani G.I.A.C. Via Porta Cancelli 1, 00025 Gerano (Roma). Facebook: Parrocchia S. Maria Assunta e San Lorenzo M.

— Gerano. www.giovanncensi.it ;

www.gerano.rm.gov.it/home/la-comunita/associazioni/geranostop/ ;

www.infioratadigerano.org ;